

MalpensaNews

Asilo nido di Samarate, l'opposizione: "Evitiamo l'esternalizzazione"

Nicole Erbeti · Thursday, April 29th, 2021

Dopo il passaggio in commissione, la questione dell'asilo nido Nidondolo di **Samarate** è approvata in consiglio comunale, tenutosi mercoledì **28 aprile**.

All'interrogazione della consigliera **Chiara Bosello** (della lista d'opposizione Samarate Città Viva) sulle intenzioni dell'amministrazione «sulla futura gestione di una realtà fiore all'occhiello del nostro comune», l'assessora all'istruzione **Linda Farinon** ha riassunto il quadro generale, [come già fatto in commissione la sera precedente](#).

Farinon ha poi spiegato le opzioni al vaglio: l'appalto («adottato anche da altri comuni»), che «per noi significherebbe continuare con i bambini che sono già seguiti dalle nostre educatrici e appaltare una sezione – quella dei piccoli – a un'altra società che inserirebbe il loro personale»; oppure la concessione.

«Stiamo verificando la fattibilità di questi soluzioni. Garantisco che la questione è prioritaria, che stiamo cercando tutte le soluzioni possibili, che valuteremo il riscontro che ci verrà dato. La nostra priorità è garantire il servizio, cercando di aumentare le nostre possibilità e tutelando il personale all'interno», ha precisato.

"Non svuotiamo di qualità l'amministrazione comunale"

Il consigliere **Giovanni Borsani** (Samarate Città Viva) ha posto una riflessione più ampia sulla qualità dei servizi del comune: «È vero che esistono dei problemi di personale, però è anche vero che bisogna pensare che cosa si voglia fare del comune di Samarate nei prossimi anni. Deve diventare un mero gestore di pubblico, di servizi o deve poter gestire anche attività che qualificano l'amministrazione comunale? Questa è una delle cose che più mi preoccupa: **svuotare completamente di qualità l'amministrazione** a mio giudizio diventa pericoloso».

Borsani si è poi riferito ai fondi per implementare i nidi che verranno stanziati dal Governo: «Ci sono in atto dei cambiamenti importanti a livello centrale (saranno stanziati fondi non indifferenti per gli asili nido, con implemento di 150mila posti), magari il comune potrebbe riuscire ad accedere a dei funzionamenti che ci consentirebbero di migliorare il servizio. **Spero si prendano in considerazione tutte le soluzioni necessarie per evitare l'esternalizzazione**».

Dalle fila di Progetto Democratico, **Tiziano Zocchi** si è detto preoccupato per le

tempistiche: «Settembre è qui. Se bisogna fare una piccola gara d'appalto, con confronto competitivo annesso, i tempi si allungano: **vorrei che ci fossero delle riflessioni piuttosto veloci**, quantomeno per escludere l'appalto, legata al fatto che per settembre – a livello di procedure e tempistiche – siamo già in ritardo. Esorto a una decisione veloce perché rischiamo di partire in difficoltà o con un numero ridotto di bambini».

This entry was posted on Thursday, April 29th, 2021 at 5:41 pm and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.